

A 80 ANNI DALLA MORTE

L'università ricorda García Lorca

«Una nueva imagen de Federico»: è il titolo del convegno che oggi pomeriggio e domani sarà dedicato al poeta spagnolo García Lorca a 80 anni dalla morte. L'evento avrà luogo al polo umanistico di Città Alta. a pag. 10 **Roncalli**

di **Marco Roncalli**

«Una nueva imagen de Federico», questo il titolo del convegno organizzato dal Dipartimento Lingue, letterature e culture straniere dell'università di Bergamo, insieme all'«Istituto Cervantes» e all'«Oficina Cultural» dell'ambasciata di Spagna in Italia, per ricordare gli ottant'anni della morte del poeta e drammaturgo spagnolo Federico García Lorca.

All'appuntamento, che si svolgerà nell'aula 1 del polo umanistico di piazza Rosate, in Città Alta, sotto la direzione di Marina Bianchi, interverranno oggi pomeriggio e domani mattina Julio Neira dell'Universidad Nacional de Educación a Distancia di Madrid e Gabriele Morelli, docente di Lingue e Letteratura spagnola

A 80 anni dalla morte l'Università di Bergamo ricorda García Lorca

Un convegno e la nuova biografia di Morelli

nell'università di Bergamo che ha appena pubblicato per i tipi di **Salerno Editrice** la nuova biografia García Lorca (315 pagine, euro 16).

E proprio quest'opera che ripercorre la vita del grande scrittore spagnolo — dall'infanzia a Fuente Vaqueros e dall'adolescenza a Granada, sino alla tragica morte a Viznar, passando per gli anni nella Residencia de Estudiantes di Madrid, del sodalizio con Dalí, Buñuel, Pepín Bello, Rafael Alberti, dell'attività teatrale ambulante della Barraca, il periodo della maturità e dei soggiorni negli Stati Uniti e in Sudamerica, dell'impegno sociale alla vigilia della guerra civile — sarà al centro dell'incontro.

Morelli, in questo suo nuovo libro (che segue importanti edizioni dell'opera di Neruda e Vicente Huidobro), grazie alla conoscenza diretta dei familiari del poeta e alle dichiarazioni degli ultimi testimoni raccolte in tanti anni passati, presenta una documentazione

inedita che apporta nuovi tasselli alla conoscenza di «Federico», spingendosi ad indagarne con discrezione le relazioni sentimentali: sino all'ultimo amore segreto venuto recentemente alla luce.

A ben guardare, comunque, nei dieci intensi capitoli di Gabriele Morelli, si delinea, attraverso una scrittura tersa, l'altro volto, quello meno noto del poeta andaluso, voce amata dall'intera Spagna (molti franchisti compresi). Perché, a dispetto dell'icona costruita da un'ingenua mitografia che ci ha consegnato lo scrittore bello, allegro, mondan-letterario, si recupera qui nella giusta dimensione la condizione di tragicismo interiore, fra complessi e paure (della vita, della malattia, della morte...) cifra meno palese della parabola umana dell'uomo di lettere e di teatro che, detto con Neruda, «irradiava felicità», ma certamente indossando una maschera sorridente.

Nelle sue nuove pagine Morelli entra anche, con padro-

nanza (dettagli compresi) in larga parte dell'opera lorchiana: dal Romancero gitano a Bodas de sangre, dalle liriche mature che formano Poeta en Nueva York ai Sonetos del amor oscuro, moderno canzoniere pubblicato postumo dedicato a quell'omosessualità causa in lui anche di malinconia esistenziale e nato negli ultimi anni di vita, poco prima di morire davanti a un plotone di esecuzione, per ordine del governatore di Granada.

Una morte mai sufficientemente spiegata, che non ha ancora un giorno esatto (17 o 18 o 19 agosto 1936) e un luogo di sepoltura (che proprio negli ultimi giorni si è tornati a cercare).

Una fine che attende ancora la verità negata da versioni interessate e strumentalizzazioni (che al convegno all'università di Bergamo sarà tema della relazione di Julio Neira). Una morte che — è convinto Gabriele Morelli — «di certo fu politica nonostante l'estraneità del poeta al dogma marxista ma non alle idee progressiste del governo repubblicano».

Federico García Lorca



La scheda

● Gabriele Morelli, docente di Lingue e Letteratura spagnola all'università di Bergamo, ha pubblicato di recente una «frastagliata» biografia di García Lorca

● Il libro indaga anche le relazioni intime e, in particolare, l'ultimo amore segreto del poeta venuto recentemente alla luce. Tra gli episodi poco noti s'inserisce l'incontro di Lorca con Montanelli nel 1935



Era un lampo fisico, un'energia in moto perpetuo, un'allegria, uno splendore, una tenerezza sovrumana

Pablo Neruda

1898- 1936
Federico García Lorca poeta e drammaturgo spagnolo. Ottant'anni fa venne catturato e fucilato dai nazionalisti a Víznar in Andalusia

